

CAMERA DEI DEPUTATI

N. 347

ATTO DEL GOVERNO SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

**Programma di utilizzo per l'anno 2004 dell'autorizzazione di spesa di cui
all'articolo 3 della legge 11 maggio 1999, n. 140, concernente studi e
ricerche per la politica industriale**

(Parere ai sensi dell'articolo 3 della legge 11 maggio 1999, n. 140)

Trasmesso alla Presidenza l'8 marzo 2004

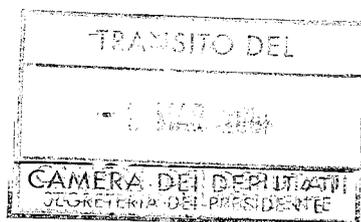


*Il Ministro
delle Attività Produttive*

672

Al Presidente della Camera dei Deputati

Piazza Montecitorio
ROMA



8 MAR. 2004



Camera dei Deputati
ARRIVO 11 Marzo 2004
Prot: 2004/0000406/TN



Oggetto: Richiesta di parere ai sensi dell'articolo 3 della legge 11 maggio 1999, n. 140.

1. L'articolo 3 della legge n. 140/1999 autorizza il Ministro delle Attività Produttive, sentite le competenti Commissioni Parlamentari, ad avvalersi di esperti o società specializzate per lo svolgimento di funzioni di elaborazione, analisi e studio nei settori delle Attività Produttive, mediante appositi contratti.

Per l'anno 2004, l'entità di risorse riconducibili alle citate finalità è complessivamente individuata in Euro 3.098.742,00, iscritti nello stato di previsione del Ministero delle attività produttive quanto ad Euro 1.032.914,00 presso il Centro di Responsabilità "Gabinetto" (cap.1126) e quanto ad Euro 2.065.828,00 presso il Centro di Responsabilità "Imprese" (cap.2234).

2. Le disponibilità assegnate al **Centro di Responsabilità "Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione"**, per un totale di Euro 1.032.914,00, esse saranno utilizzate, in linea di principio, per realizzare, attraverso la collaborazione di esperti e società specializzate, analisi e studi generali e di settore che costituiscano un supporto alle decisioni dell'Organo politico, nel predisporre soluzioni normative, direttive e linee di azione nelle aree di competenza di questo Dicastero.

In particolare, l'attenzione sarà posta sull'esigenza di adempiere alle prescrizioni in materia di razionalizzazione e snellimento delle procedure, per l'accelerazione degli interventi in favore dell'economia.

Inoltre, il nuovo riparto di competenze delineato dal novellato Titolo V^o della Costituzione ha reso necessaria una riorganizzazione di questo Dicastero, attuata con il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 34. In proposito, nell'anno 2004 si prevede di porre in essere studi e ricerche di carattere generale in ordine alle problematiche conseguenti all'entrata in vigore del suddetto provvedimento, con particolare riguardo alla elaborazione del Piano triennale degli obiettivi e alla definizione delle relative modalità di attuazione e controllo.

Andrà, inoltre, proseguito lo sviluppo delle seguenti attività, nella logica dei principi del "mercato globale" e dell'appartenenza del nostro Paese all'Unione Europea:



*Il Ministro
delle Attività Produttive*

- esame delle implicazioni dell'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea, con particolare riguardo alla elaborazione normativa comunitaria ed al relativo recepimento nell'ordinamento interno, nonché verifica delle compatibilità dell'azione amministrativa con le prescrizioni comunitarie;
- studi e ricerche specifici, nell'ambito del più ampio programma di cui sopra, relativi al ruolo del Ministero delle attività produttive quale centro di riferimento e di indirizzo per la politica industriale a livello settoriale (quali ad esempio i settori della moda, del tessile ed altri), nazionale e internazionale, anche con riferimento al sistema degli incentivi e alle verificazioni degli effetti economici attraverso essi conseguiti;
- analisi di problematiche e svolgimento di ricerche sul tema della competitività del sistema industriale italiano, anche con articolazione per aree territoriali e per settori produttivi, con particolare riguardo alle aree di crisi di cui alla legge n.181/1991;
- studi e ricerche specifici in materia di politica energetica, anche a seguito della prossima entrata in vigore del provvedimento sul riordino del settore energetico, in corso di definitiva approvazione parlamentare, nella logica della liberalizzazione dei mercati energetici e della diffusione della energia da fonti rinnovabili;
- studi e ricerche sul settore dell'internazionalizzazione delle imprese, con particolare riguardo alla tutela e allo sviluppo del made in Italy;
- completamento del programma relativo alle attività di elaborazione, proposta e riorganizzazione della disciplina in materia di proprietà industriale e della struttura amministrativa preposta alla relativa gestione;
- studi, in stretta concertazione con il Ministero dell'Ambiente, affinché l'impatto della legislazione ambientale sul sistema produttivo possa costituire, in termini di costi e di opportunità, occasione utile per l'ammodernamento delle tecnologie e dei processi produttivi;
- perfezionamento delle linee generali, della normativa e delle modalità relative agli interventi di interesse nazionale nelle crisi e ristrutturazioni aziendali, con particolare riferimento alle crisi settoriali e monitoraggio dei relativi interventi;
- analisi delle tematiche in materia di responsabilità sociale delle imprese, e problematiche relative alla vigilanza nei confronti delle imprese cooperative, con particolare riguardo alle banche di credito cooperativo;



*Il Ministro
delle Attività Produttive*

- studi in materia alimentare ed, in particolare, relativi alla semplificazione, razionalizzazione e riordino del settore alimentare, nonché ricognizione dei principi fondamentali in materia.
- analisi dei fenomeni inflattivi ed incidenza sugli stessi della struttura della distribuzione commerciale e monitoraggio delle legislazioni regionali in materia, anche ai fini della tutela dei consumatori;
- studi per favorire la valorizzazione e la promozione delle iniziative nazionali ed internazionali in materia di turismo.

3. Riguardo alle disponibilità di 2.065.828,00 euro assegnate al **Centro di Responsabilità "Imprese"** saranno in via prioritaria utilizzate per le spese, costituenti impegni di durata pluriennale, relative al funzionamento del Nucleo di esperti per la politica industriale, nonché per quelle riguardanti la struttura di supporto.

La Composizione del Nucleo, a seguito dell'insorgere di alcune situazioni di incompatibilità dei membri per nuove funzioni agli stessi conferite, attualmente attestatasi a quattro unità, sarà gradualmente portata alle dieci unità previste.

Sulla predetta disponibilità graveranno, inoltre, le spese, in termini di ulteriore priorità, per gli esperti di alta qualificazione, per il coordinamento degli interventi di tipo duale nei settori dell'aerospazio, sulla base del regolamento relativo a tale tipologia di intervento.

Si rende, poi, necessario proseguire alcune consulenze nell'ambito della vigilanza sulle nuove specifiche procedure di "amministrazione straordinaria", settore questo in cui emergono situazioni che comportano l'esigenza di un attento monitoraggio e controllo.

Le disponibilità in questione saranno, infine, indirizzate a diversi rami di attività collimanti con le linee di politica industriale che l'Amministrazione intende sviluppare nel corrente esercizio finanziario e precisamente:

a) è stato opportunamente sottolineato come il 2004 debba essere considerato l'anno dell'innovazione e della ricerca, per tentare di recuperare il ritardo competitivo del nostro sistema industriale. Su questo tema, tutti gli sforzi elaborativi che consentano la possibilità di mettere in contatto il mondo della ricerca e il mondo delle imprese o comunque di meglio organizzare e finalizzare l'attività del mondo della ricerca, costituiranno motivo di grande interesse per l'Amministrazione;



*Il Ministro
delle Attività Produttive*

b) nella logica di cui al punto a), si provvederà a un primo adempimento, volto ad identificare e valutare lo stato di adozione e diffusione dei modelli avanzati per l'organizzazione, la gestione e l'innovazione tecnologica dei processi produttivi delle aziende nei diversi settori dell'industria manifatturiera di tipo discontinuo. L'iniziativa si colloca in una più ampia indagine che viene annualmente realizzata in tutta l'Unione Europea. Da un lato, il lavoro consentirà di acquisire importanti informazioni sulle strutture di altri Paesi della Comunità e, dall'altro, potrà consentire l'elaborazione di opportune politiche pubbliche di supporto allo sviluppo dell'apparato produttivo;

c) una ulteriore area di interesse riguarda gli obiettivi di qualificazione della produzione, attraverso: il perseguimento di programmi innovativi di prodotto, con la finalità di occupare spazi di mercato ancora liberi, anche nei settori tradizionali; la tutela del prodotto italiano, attraverso una regolamentazione armonizzata con le leggi europee sull'origine dei prodotti; il monitoraggio delle importazioni che possa consentire interventi diretti alla difesa della sicurezza e della salute pubblica; la lotta alla contraffazione, che ha ormai raggiunto livelli insostenibili nel mercato nazionale;

d) non potranno essere poi tralasciati anche temi generali e specifici riguardanti gli effetti della politica ambientale sull'apparato produttivo. Molto ci sarà da studiare sulle applicazioni delle direttive sui "veicoli a fine vita", sui rifiuti elettrici ed elettronici e sul problema più in generale dei rifiuti industriali.

Ai sensi dell'art. 3 della legge 11 maggio 1999, n. 140, si sottopongono, pertanto, al parere delle competenti Commissioni Parlamentari le linee essenziali del programma sopraenunciato in relazione all'esercizio 2004 e si fornisce apposita rendicontazione relativa all'utilizzo dei fondi di competenza nell'anno 2003.

IL MINISTRO
(Antonio Marzano)